

debita debitoria, mediante il versamento a stral-  
 cio della somma di L. 1.400.000, di cui L. 900.000  
 contanti e L. 500.000 mediante nuovo mutuo an-  
 mortizzabile in trenta anni e al saggio d'inte-  
 resse del 5%.

Il Comitato, in adunanza del 24  
 novembre 1934, espresse parere sfavorevole all'acco-  
 gliamento della proposta Canali, consentendo pe-  
 rò che, ove il Canali avesse versato le 900.000  
 lire, sul residuo debito venisse applicato l'inte-  
 resse del 6% e non del 5%, come il Canali me-  
 desimo aveva proposto.

In data 8 febbraio 1938 il comm. Ca-  
 nali, versando la somma di L. 925.000 contan-  
 ti, si è dichiarato disposto ad accettare sul re-  
 siduale debito l'applicazione del tasso d'in-  
 teresse al 6% voluto dall'Istituto.

Per quanto invece si riferisce alla  
 determinazione del saggio d'interesse donu-  
 to dalla data d'insolvenza, scadenza del con-  
 tratto 18 febbraio 1931, alla stipulazione del  
 nuovo contratto di mutuo per il residuale debi-  
 to, il Canali richiede di corrispondere gli  
 interessi nella misura del 5%. La richiesta  
 viene giustificata sulla affermazione che, con

